

IL CASO

La Gelmini in cerca di 900 milioni per salvare l'università

ROMA - Il ministro dell'Economia troverà i soldi per l'università. Ma per gli atenei in dissesto finanziario potrebbe comunque prospettarsi l'ipotesi chiusura. Lo ha spiegato ieri la responsabile dell'Istruzione Gelmini in una intervista televisiva. «Credo a Tremonti che ha promesso di trovare i soldi nel milleproroghe», ha

affermato. I rettori lo hanno detto chiaro e tondo: serve 1 miliardo per evitare che il sistema coli a picco. Gelmini avrebbe chiesto al collega 900 milioni per tamponare la situazione. Quanto allo slittamento della riforma per mancata copertura economica Gelmini si augura che «sia solo di un paio di

IL MINISTRO E LA RIFORMA

*«Qualche ateneo
potrà chiudere
per il dissesto
finanziario»*

mesi». Bisognerà aspettare finanziaria e milleproroghe: lì ci saranno i soldi. Ma intanto Gelmini avverte: il problema non sono solo i fondi, «d'università ha bisogno di un profondo cambiamento». E qualche ateneo potrebbe chiudere perché «è in una situazione di dissesto finanziario». Non a caso «la riforma prevede la fusione piuttosto che la federazione tra atenei diversi».

Il Pd torna sul tema ricercatori, chiedendo al Miur di dire quanti sono i posti del reclutamento del governo Prodi non banditi, l'ultima chance per avere un contratto a tempo indeterminato. «Il ministero non risponde forse per non dire - spiega la deputata Ghizzoni - che dopo 18 mesi dalla distribuzione dei fondi 'Mussi' sono 200 i posti non banditi».

A. Mig.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

